



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il d.lgs. 30.7.1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal d.l. 9.1.2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5.3.2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-*bis*, 51-*ter* e 51-*quater*, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il d.P.R. del 12.2.2021 con il quale la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTA la l. 21.12.1999, n. 508, di “*Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati*”;

VISTO il d.P.R. 28.2.2003, n. 132, recante “*Regolamento sui criteri per l’autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”;

VISTO il d.P.R. 8.7.2005, n. 212, “*Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell’articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”;

VISTO il d.l. 10.11.2008, n. 180, recante “*Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca*”, convertito, con modificazioni, dalla l. 9.1.2009, n. 1, e in particolare l’art. 3-*quinquies*, che prevede che con appositi decreti ministeriali sono determinati, oltre ai settori artistico-disciplinari, anche gli obiettivi formativi;

VISTO il d.m. 3.7.2009, n. 89, con cui sono stati definiti i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza delle Accademie di belle arti;

VISTO il d.m. 30.9.2009 (prot. n. 123), che ha definito gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello delle Accademie di belle arti;

VISTO il d.m. 30.9.2009 (prot. n. 125), con cui sono stati definiti i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dell’Accademia nazionale di danza;

VISTO il d.m. 30.9.2009 (prot. n. 126), con cui sono stati individuati i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza raggruppati in aree omogenee, dell’Accademia nazionale di arte drammatica;

VISTO il d.m. 23.11.2009 (prot. n. 158), con cui, in applicazione dell’art. 6, co. 3, del d.P.R. n. 212/2005, è stata definita, in relazione ai crediti da conseguire da parte degli studenti delle Accademie di belle arti, la frazione dell’impegno orario che deve essere riservata alle diverse tipologie dell’offerta formativa;

VISTO il d.m. 3.2.2010 (prot. n. 22), con cui sono stati definiti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello dell’Accademia nazionale di arte



Il Ministro dell'università e della ricerca

drammatica, nonché le corrispondenze tra le attuali classi di concorso ed i settori artistico-disciplinari, già definiti con il predetto d.m. 30.9.2009, n. 126;

VISTI i dd.mm. 3.2.2010 (prot. n.16) e 25.6.2010 (prot. n.109), con i quali sono stati definiti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello dell'Accademia nazionale di danza, già definiti con il predetto d.m. 30.9.2009, n. 125;

VISTO l'art. 3 della l. n. 508/1999 che istituisce il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM) ed in particolare, il co. 1, lett. *d*) che stabilisce che il CNAM esprime pareri e formula proposte, tra l'altro, sulla programmazione dell'offerta formativa nei settori artistico, musicale e coreutico;

VISTO l'art. 11, del d.P.R. n. 212/2005, secondo cui:

- co. 1: fino all'entrata in vigore del regolamento che disciplina le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo dell'offerta didattica, ai sensi dell'art. 2, co. 7, lett. *g*), della citata l. n. 508/1999, l'autorizzazione a rilasciare i titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere conferita, con decreto del Ministro, a istituzioni non statali già esistenti alla data di entrata in vigore della legge;

- co. 2: l'autorizzazione a rilasciare i titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica è concessa su parere del CNAM, in ordine alla conformità dell'ordinamento didattico, e del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, in ordine all'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare;

CONSIDERATO che il CNAM è decaduto il 15.2.2013 ed è stato ricostituito con d.m. 22.03.2022 (prot. n. 298);

VISTO l'art. 1, co. 27, della l. 13.7.2015, n. 107, ai sensi del quale, nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del CNAM, gli atti e i provvedimenti adottati dal Ministero in mancanza del parere del medesimo Consiglio, nei casi esplicitamente previsti dall'art. 3, co. 1, della l. n. 508/1999, sono perfetti ed efficaci;

CONSIDERATA l'esigenza delle istituzioni di introdurre nuovi corsi di studio o, anche, di apportare modifiche ai piani di studio dei corsi di diploma accademico di secondo livello già approvati dal Ministero;

VISTO il decreto dipartimentale 19.10.2015 (prot. n. 2326), integrato con il decreto 2.11.2015 (prot. n. 2454), con cui è stata costituita una apposita Commissione con il compito di svolgere *“le valutazioni tecniche relative agli ordinamenti didattici dei corsi AFAM delle Istituzioni di cui all'art. 1 della L. n. 508/1999 e delle altre Istituzioni non statali, per le finalità di cui agli artt. 10 e 11 del D.P.R. n. 212/2005”*;

VISTA la nota direttoriale del 20.6.2016 (prot. 8093), con la quale sono state dettate le indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM e di corsi di nuova istituzione, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 212/2005;

VISTO il d.m. 14.07.2011 (prot. n. 94), con cui l'Istituto denominato Accademia di Costume e Moda, con sede in Roma, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. n. 212/2005 all'attivazione del corso accademico di primo livello in *“Costume e moda”*, nonché al rilascio dei relativi titoli di diploma accademico;



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTA la circolare ministeriale prot. n. 13211 del 4.5.2021, con la quale sono stati dettati i criteri e le modalità operative per la presentazione delle proposte di accreditamento di nuovi corsi di master o le proposte di modifica di master già approvati delle Istituzioni autorizzate ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. n. 212/2005, per l'a.a. 2021/2022;

VISTA la nota prot. dgfis n. 8076 del 10.6.2021, recante *“Proroga termini - Relazione annuale Nucleo di valutazione – Valutazione periodica - Accreditamento e modifiche dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello, accreditamento di corsi di master delle Istituzioni non statali, a.a. 2021-2022”*, con la quale è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze di accreditamento e modifiche dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello nonché dei corsi di master delle Istituzioni non statali;

VISTE le delibere del Consiglio accademico del 19.5.2021 e del Consiglio di amministrazione del 20.5.2021 dell'Istituto denominato Accademia di Costume e Moda, con le quali è stata approvata la proposta di attivazione dei corsi di master di primo livello in *“Alta moda, fashion design”*, *“Design degli accessori”*, *“L'arte e il mestiere del costumista”*, *“Maglieria, creative knitwear design”*, *“Fabrics innovation design”*, *“Fashion communication & Art direction”* e *“Fashion sustainability & Industry evolution”*;

VISTA l'istanza del 18.6.2021, acquisita agli atti del procedimento *de quo*, attraverso il relativo caricamento sul portale telematico dedicato CINECA, con la quale l'Istituto denominato Accademia di Costume e Moda, ha chiesto l'attivazione dei corsi di master di primo livello in *“Alta moda, fashion design”*, *“Design degli accessori”*, *“L'arte e il mestiere del costumista”*, *“Maglieria, creative knitwear design”*, *“Fabrics innovation design”*, *“Fashion communication & Art direction”* e *“Fashion sustainability & Industry evolution”*;

VISTA l'attestazione del 1.06.2021, con la quale il Direttore dell'Istituto Accademia di Costume e Moda dichiara che l'attivazione dei sopracitati corsi di master di primo livello non comporta oneri aggiuntivi a carico dello Stato;

VISTA la nota del 6.7.2021, assunta al prot. dgsinfs n. 19698, avente ad oggetto la comunicazione della valutazione periodica positiva in ordine al mantenimento dei requisiti di cui all'art. 11 del d.P.R. 212/2005 al termine del terzo anno di attività approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 134 del 21.6.2021;

VISTO il verbale n. 79 del 30.11.2021 della Commissione tecnica di valutazione degli ordinamenti didattici degli Istituti dell'Alta formazione, artistica, musicale e coreutica, acquisito al protocollo dgsinfs con il n. 38081 del 2.12.2021, con cui quest'ultima ha espresso parere positivo in ordine all'attivazione dei corsi di master in *“Alta moda, fashion design”*, *“Design degli accessori”*, *“Maglieria, creative knitwear design”*, *“Fabrics innovation design”*, *“Fashion communication & Art direction”* e *“Fashion sustainability & Industry evolution”* presentati tramite piattaforma CINECA;

VISTO il verbale n. 79 del 30.11.2021 della Commissione tecnica di valutazione degli ordinamenti didattici degli Istituti dell'Alta formazione, artistica, musicale e coreutica, acquisito al protocollo dgsinfs con il n. 38081 del 2.12.2021, con cui quest'ultima ha espresso parere negativo in ordine all'attivazione del master in *“L'arte e il mestiere del costumista”*, per mancanza di coerenza degli obiettivi formativi del master con quelli del triennio di riferimento e della Scuola proponente;



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTA la nota di preavviso di rigetto ex art. 10 bis l. n. 241/1990 prot. dgsinfs n. 38893 del 10.12.2021, con la quale sono stati comunicati all'Accademia di Costume e Moda i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di attivazione del master di primo livello in *“L'arte e il mestiere del costumista”*;

VISTA la nota assunta al prot. dgsinf n. 39391 del 16.12.2021, con la quale l'Accademia di Costume e Moda ha riscontrato la nota ex art. 10 bis l. n. 241/1990;

VISTO il verbale n. 80 del 16-21.12.2021 della Commissione tecnica di valutazione degli ordinamenti didattici degli Istituti dell'Alta formazione, artistica, musicale e coreutica, acquisito al protocollo dgsinfs con il n. 239 del 5.1.2022, con il quale quest'ultima ha espresso parere positivo in ordine all'attivazione del master in *“L'arte e il mestiere del costumista”*;

VISTA la nota di preavviso di rigetto ex art. 10 bis l. n. 241/1990, assunta al prot. dgsinfs n. 621 del 13.1.2022, con la quale l'ANVUR ha rilevato alcune criticità in merito ai corsi di master di primo livello in *“Fashion communication & Art direction”*, *“Fashion sustainability & Industry evolution”* e *“Fabrics innovation design”*;

VISTA la nota assunta al prot. dgsinfs n. 1575 del 20.1.2022, con la quale l'Accademia di Costume e Moda ha riscontrato il suddetto preavviso di rigetto;

VISTA la nota del 27.1.2022, prot. n. 380, assunta in data 28.1.2022 al prot. dgsinfs n. 2273, con la quale l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha comunicato il parere favorevole, reso dal Consiglio Direttivo nella seduta del 26.1.2022 con delibera n. 11, per l'attivazione dei corsi di master di primo livello in *“Alta moda, fashion design”*, *“Design degli accessori”*, *“Maglieria, creative knitwear design”*, *“Fabrics innovation design”*, *“Fashion communication & Art direction”* e *“Fashion sustainability & Industry evolution”* per l'a.a. 2021/2022;

VISTA la nota del 25.3.2022, prot. n. 1247, assunta in pari data al prot. dgsinfs n. 8643, con la quale l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha comunicato il parere favorevole, reso dal Consiglio Direttivo nella seduta del 24.03.2022 con delibera n. 55, per l'attivazione del corso di master di primo livello in *“L'arte e il mestiere del costumista”* per l'a.a. 2021/2022;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 398 del 22.3.2022, con il quale è stato approvato il Regolamento didattico dell'Accademia di Costume e Moda;

RITENUTO pertanto di autorizzare l'Istituto denominato Accademia di Costume e Moda all'attivazione dei corsi di master di primo livello in *“Alta moda, fashion design”*, *“Design degli accessori”*, *“L'arte e il mestiere del costumista”*, *“Maglieria, creative knitwear design”*, *“Fabrics innovation design”*, *“Fashion communication & Art direction”* e *“Fashion sustainability & Industry evolution”*, per l'a.a. 2021/2022;

DECRETA



Il Ministro dell'università e della ricerca

Art. 1

1. L'Istituto denominato Accademia di Costume e Moda, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. n. 212/2005, è autorizzato ad attivare, nell'a.a. 2021/2022, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, i corsi di master di primo livello in *“Alta moda, fashion design”*, *“Design degli accessori”*, *“L'arte e il mestiere del costumista”*, *“Maglieria, creative knitwear design”*, *“Fabrics innovation design”*, *“Fashion communication & Art direction”* e *“Fashion sustainability & Industry evolution”*.

2. Gli ordinamenti didattici dei corsi accademici, gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali sono definiti negli allegati piani di studio, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Gli ordinamenti didattici dei corsi accademici sono adottati con decreto del Direttore dell'Istituzione e resi pubblici anche per via telematica, in conformità a quanto previsto dall'art. 10, co. 2, del d.P.R. 8.7.2005, n. 212.

Art. 3

L'Istituzione è tenuta a rilasciare, come supplemento al titolo di studio, una certificazione contenente le indicazioni sugli obiettivi formativi del percorso formativo e sui contenuti dello stesso.

Art. 4

L'autorizzazione, di cui al presente decreto, è subordinata al persistere dei requisiti di qualificazione in ordine alla conformità dell'ordinamento didattico e all'adeguatezza delle strutture e del personale in relazione alla tipologia dei corsi da attivare, a norma dell'art. 11, co. 2, del d.P.R. 8.7.2005, n. 212.

Art. 5

L'istituto denominato Accademia di Costume e Moda, è tenuto a garantire il rispetto della normativa in materia di diritto allo studio degli studenti iscritti, a norma dell'art. 11, co. 4, del d.P.R. 8.7.2005 n. 212.

IL MINISTRO
prof.ssa Maria Cristina Messa